

**DECENTRAMENTO****APPROVATA  
LA «TRUFFA»**

*Un regolamento elettorale che premia la DC e il centro-sinistra  
Ricordata la figura di Luther King - Iniziativa comunista sui  
problemi del personale - Delegazioni di baracca in Campidoglio*

*Da oggi al 14 aprile*

**Manifestazioni  
per il Vietnam**

*La settimana per il Vietnam trova il Partito mobilitato con comizi, manifestazioni, assemblee popolari e con la grande diffusione straordinaria dell'Unità di domani. Ecco qui di seguito l'elenco delle prime manifestazioni per oggi e domani.*

**Oggi** Cianciano e Giannantoni; Trullo, 18, Marconi; borgata Fidene, 19, Pochetti; Tufo, 18, Michetti; Cassia, 18, Favocoli; Quarticciolo, 18,30, Giorgi; INA-Casa, 18, D'Alessandro; EUR, 17, Madreci; Montespaccato, 18,30, Garazzino, 18, Mario; Marzocchi, 18,30, Gavazza, 18, Paonotti; Montebello, 19, Bracardi; S. Marinella, 18, Paonotti; Ariccia, 18, D'Onofrio; Nemi, 19, Velletri; Albano, 19, Trombadori; Gerano, 20, Ricci; Davoli; Civitavecchia, 18,30, Egli, Rodano; Nettuno, 19, Cesaroni; Vicovallo, 20, Ranalli; Colonna, 18,30, Freduzzi; Pascolaro, 19, Agostinelli; Montebello, 19,30, Mancini; Cave, 20, Mamucari; Anticoli, 20, Vetrone; Casteladama, 20,30, Vitali; S. Severa, 18, Vitali; Arcinazzo, 18,30, Onesti; Subiaco, 18, Cellerino; Montecorona, 12, Pochetti; Valmontone, 20,30, Freduzzi.

**DOMANI** Centocelle, 10,30, Enrico Berlinguer Ostiense e Garbatella, 10, Perma; Primavalle, 10, Peloso e Vettere; Ponte Galeria, 10, Madreci; Flumicino, 18, Madreci; Casalotti, 10, Quattriccioli; Ostia Lido, 18, Giannantoni e Melandri; Ostia Antica, 10,30, Marconi e Melandri; S. Basilio, 10,30, Onesti; Portuense, 10,30, Pochetti; Tiburtino III, 10, Cianciano; Aciola INA-Casa, 10,30, Soldini; Pietralata, 10,30, Trombadori; Monti, 18,30, Vettorelli; Capovente, 18,30, D'Onofrio; Borgata Andre, 18, Caprile; Nuova Alessandria, 18,15, Mancini; Favocoli, 18,30, Alzatico; Corvetieri, 17, Agostinelli; Anguillara, 10, Cesaroni; Marano, 12, Colombari; Affile, 17, Bracciatori; Moriconi, 16,30, Morandi; Velletri; Tiburtino III, 19, Feliciani; Carchitti, 15, Marconi; Mamucari; Palestrina, 18, Maroni e Mamucari; Anzio, 10,30, Filosi e Fusco; Torrita, 19, Feliciani; Lariano, 17, Velletri; Pomezia, 10,30, Renna; Cerrone, 10, Caprile; Cineo, 12, Cipolla; Nettuno, 18,30, Vettorelli; Civitavecchia, 18,30, Vassalli; Vicovallo, 10,30, Arcelli; 11, Cellerino; Rignano, 19, Ranalli; Rovigno, 17, Tiso; Zagarolo, 10,30, Manganelli; Cesaroni; Artena, 19, Levi; Olevano Romano, 18,30, Ricci; Mamucari e Lombardi; Pisoniano, 17, Ricci; Subiaco, 10, Freduzzi; Sambuci, 16, Trezzini.

**SOTTOSCRIZIONE** Continuano i versamenti dei compagni per la vigilia di impegni delle serate. Ecco qui di seguito l'elenco delle vertenze perentori in Federazione: Trionfale L. 30.000; Forte Aurelio L. 17.500; Casali di Montanara L. 20.000; Italia L. 100.000; Sacrofano L. 10.000 pari al 100% dell'obiettivo. La Sezione Campo Marzio ha preso impegno a versare lunedì una seconda somma (circa 200.000).

Mazzano L. 10.000; Nemi L. 10.000; Castelgandolfo L. 15.000; Sant'Oreste L. 10.000; Turrili Tiberina L. 10.000. Le sezioni e i compagni sono vivamente pregati di far giungere sollecitamente in Federazione i versamenti. Le sezioni della zona di Oderisi e Portuense che domenica mattina tengono manifestazioni di zona, sono pregate di cogliere questa occasione per versare le loro somme.

**Appello del PCI alle donne**

La Federazione romana rivolge un particolare appello a tutte le comuni romane affinché esse siano presenti nelle piazze, sui mercati, dinanzi alle chiese.

Alle donne cattoliche va rivolto con forza il nostro appello all'unità per il trionfo della coesistenza basata sul rispetto alla libertà dell'individuo dei popoli. Alle donne romane va inviata la scelta di dimostrare che il governo italiano incapace di esprimere la volontà di pace del popolo italiano.

Già oggi le comuni romane sono mobilitate in decine di incontri, riunioni, attivi, ma la federazione romana chiede loro un eccezionale impegno per difendere il volantino rivolto alle donne romane e che deve arrivare in questi giorni di speranza in ogni famiglia.

**Oggi e domani al Teatro Eliseo****I comunisti e la scuola**

*Durante la manifestazione domattina il compagno Maurizio Ferrara commemorerà Martin Luther King*

Domattina al teatro Eliseo, alle ore 9,30, si conclude una importante manifestazione dei PCI sui problemi della scuola. Il sen. Paolo Bifulani, della Direzione del P.C.I., terrà un discorso sul tema: «I comunisti e la scuola».

Il compagno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità, commemererà il leader integrazionista nero e Premio Nobel per la Pace Martin Luther King, assassinato dai razzisti americani.

La manifestazione conclude i lavori del convegno sulla scuola che si apre oggi nello stesso teatro alle ore 15 con una relazione di Giuseppe Chiarante. Sono invitati insegnanti, docenti, studenti medi ed universitari, rappresentanti della cultura, cittadini e lavoratori.

**Interrogazione comunista in Campidoglio****Perchè il «Jolly»  
a Porta Pinciana?**

L'affare del «Jolly» a Porta Pinciana è arrivato in Consiglio comunale. Ieri sera, il compagno Della Seta e l'ingegnere Eduardo Salzano hanno presentato un'intervista.

In relazione alle preoccupazioni suscite dall'iniziativa di costruzione di un albergo in Corso d'Ascoli, angolo via Pinciana, gli hanno chiesto i due consiglieri comunali - i sottosecretari interrano e il Sindaco per conoscere se la valuta della licenza di costruzione - di cui si discute in Commissione - consente la costruzione di un "albergo".

**Famiglia e divorzio  
nelle proposte  
dei comunisti**

Martedì prossimo al Ridotto del Teatro Eliseo (ore 18) si svolgerà una manifestazione sul problema della famiglia e del divorzio. Le posizioni dei comunisti su questo tema saranno illustrate dai compagni Nilde Iotti, Maria Michetti. Nel corso della manifestazione gli oratori risponderanno alle domande dei pubblici. Obiettori, dubbi, suggerimenti potranno essere sovrapposti agli oratori anche prima della discussione, per iscritto, presso la Federazione del PCI, in via dei Frentani n. 4.

da solo la proprietà o anche la tipologia edilizia e la destinazione d'uso del fabbricato in oggetto. Da quanto riferito dalla stampa cittadina risulterebbe infatti che, inizialmente, la licenza di costruzione riguardava un «pensiero» o «studi» di un albergo, e che successivamente (nonostante le preoccupazioni espresse anche dai sottosecretari per la localizzazione di un albergo in una posizione già così compromessa dal traffico) il Sindaco per conoscere se la valuta della licenza di costruzione - di cui si discute in Commissione - consente la costruzione di un "albergo".

Il 18 settembre 1967 - riguar-

dando la proprietà o anche la tipologia edilizia e la destinazione d'uso del fabbricato in oggetto. Da quanto riferito dalla stampa cittadina risulterebbe infatti che, inizialmente, la licenza di costruzione riguardava un «pensiero» o «studi» di un albergo, e che successivamente (nonostante le preoccupazioni espresse anche dai sottosecretari per la localizzazione di un albergo in una posizione già così compromessa dal traffico) il Sindaco per conoscere se la valuta della licenza di costruzione - di cui si discute in Commissione - consente la costruzione di un "albergo".

Il 18 settembre 1967 - riguar-

dando la proprietà o anche la tipologia edilizia e la destinazione d'uso del fabbricato in oggetto. Da quanto riferito dalla stampa cittadina risulterebbe infatti che, inizialmente, la licenza di costruzione riguardava un «pensiero» o «studi» di un albergo, e che successivamente (nonostante le preoccupazioni espresse anche dai sottosecretari per la localizzazione di un albergo in una posizione già così compromessa dal traffico) il Sindaco per conoscere se la valuta della licenza di costruzione - di cui si discute in Commissione - consente la costruzione di un "albergo".

Il 18 settembre 1967 - riguar-

**Alla Fimag dopo i licenziamenti****Lavoratrici senza  
paga nel lanificio**

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Di fronte alla determinazione del Comitato intersindacale che - si afferma nell'interrogazione - in conseguenza dell'atteggiamento dilatorio della Giunta ha deliberato di promuovere uno sciopero generale per il 22, 23 e 24 aprile, la Giunta deve con urgenza far conoscere ai Consigli più iniziative interdette adottate.

L'interrogazione avanza anche la richiesta che sull'intera materia della ristrutturazione dei servizi e della sistemazione normativa e retributiva del personale si apra un dibattito in Consiglio.

Sempre ieri sera, accompagnata dal compagno Javoccoli, è stata ricevuta in Campidoglio una folta delegazione dei cittadini di via Collatina, via Arturo Sampaio, via Vittorio Emanuele, San'Angelo che hanno protestato contro la grave situazione della zona chiedendo l'eliminazione delle baracche e la costruzione di alloggi popolari.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste: si battono per le comissioni interne, per più umane condizioni di lavoro, le lavoratrici essendo un incontro all'ufficio del Lavoro ma i dirigenti di lavoro non si sono presentati.

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camice SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno